

Il caos del circo del regime di Mario Draghi ci ha un po' distolto l'attenzione da ciò che sta accadendo in Kazakistan. In questo momento, nel Paese si sta cercando di dare vita alla più classica delle rivoluzioni colorate. Il leader delle proteste ha già dichiarato di ispirarsi a quanto avvenuto in Ucraina nel 2013 quando ci fu l'Euromaidan orchestrato da George Soros e Barack Obama e che portò alla destituzione dell'allora presidente Yanukovich. La lobby atlantista all'epoca voleva impedire che i rapporti tra Ucraina e Russia fossero troppo solidi e così diedero il via al golpe. Sappiamo che la risposta di Putin fu magistrale attraverso il referendum in Crimea per riunire questa penisola alla Russia.

Quanto stiamo vedendo in Kazakistan è comunque la diretta conseguenza del fallimento della NATO in Ucraina. La NATO ha provato disperatamente a provocare la Russia attraverso l'Ucraina che ormai è una sorta di Stato fantoccio utilizzato dagli atlantisti come kamikaze per provocare uno scontro contro la Russia. La Russia ovviamente però non abbozza e resta a guardare perché non ha alcuna intenzione e interesse a cercare lo scontro. La NATO da parte sua non può dare vita ad un attacco diretto perché in questo momento gli Stati Uniti sono lontani e disimpegnati dall'alleanza atlantica. Soros e la sua cricca di golpisti quindi stanno provando a colpire la Russia ai fianchi destabilizzando il Kazakistan e cercando di mettere al potere un fantoccio manovrato dallo stato profondo di Washington e da Bruxelles. Al momento pare che il governo kazako stia facendo una repressione piuttosto intensa. Replicare l'Euromaidan per la NATO stavolta sarà molto difficile.

<https://www.rt.com/russia/545282-kazakhstan-unrest-dozens-eliminated/>

RT



'Dozens eliminated' after trying to storm police stations in Kazakhstan – official

Kazakhstani security services have claimed that they prevented attempts to storm police buildings in the country's former capital, Almaty, on Wednesday night, killing dozens of protesters involved in the attacks.

Truppe russe in Kazakistan, "decine di rivoltosi eliminati"

[huffingtonpost.it/entry/truppe-russe-in-kazakhstan-decine-di-rivoltosi-eliminati_it_61d6a1bae4b0d637ae9dfebf](https://www.huffingtonpost.it/entry/truppe-russe-in-kazakhstan-decine-di-rivoltosi-eliminati_it_61d6a1bae4b0d637ae9dfebf)

Carlo Renda

January 6, 2022



Valery Sharifulin via Getty Images

ALMATY, KAZAKHSTAN - JANUARY 6, 2022: Security forces are used in a counterterrorism operation to stop mass unrest. Protests were sparked by rising fuel prices in the towns of Zhanaozen and Aktau in western Kazakhstan on 2 January and spread rapidly across the country. Following a meeting between a government commission and protesters, the price for liquefied petroleum gas went down from \$0.27 to \$0.11. On 5 January, President Tokayev dismissed the cabinet and declared a 2 week state of emergency in the Mangistau and Almaty regions, as well as in the cities of Almaty and Nur-Sultan. Valery Sharifulin/TASS (Photo by Valery Sharifulin\TASS via Getty Images)

Oltre mille persone sono rimaste ferite nei disordini esplosi in Kazakistan. Il Ministero della Salute parla di 400 ricoverati, 62 dei quali in terapia intensiva.

Mezzi militari con a bordo decine di truppe sono arrivati nella piazza principale di Almaty, la maggiore città kazaka - riferisce Reuters. I soldati hanno fronteggiato centinaia di dimostranti e - dice l'agenzia Tass - c'è stata un'intensa sparatoria davanti alla sede del Municipio. I disordini hanno causato "danni enormi" ad Almaty, riferiscono le autorità. Secondo la polizia un negozio di armi è stato saccheggiato. Testimoni hanno riferito che alcuni dimostranti sono armati di fucili mitragliatori. Dopo le proteste, esplose martedì a causa di un rincaro del gas, il presidente Kassym-Jomart Tokayev ha chiesto l'intervento del Csto, l'Organizzazione del trattato per la sicurezza collettiva composta da sei ex repubbliche sovietiche.

E sono subito giunte in Kazakhstan le prime truppe russe inviate per “stabilizzare” il Paese in seguito alle rivolte. I militari russi sono trasportate in Kazakhstan per via aerea e il contingente appena atterrato ha avviato le operazioni. La Csto riferisce che il suo compito principale sarà la protezione degli edifici governativi. All’operazione, spiega la nota, stanno partecipando effettivi di tutti i Paesi appartenenti all’alleanza che - oltre a Russia e Kazakhstan - include Armenia, Bielorussia, Kirghizistan e Tagikistan.

“Le truppe sono arrivate in piazza e hanno iniziato a ripulirla dai rivoltosi”, riferisce il cronista dell’agenzia russa Tass. Parola a cui segue l’annuncio che decine di rivoltosi che hanno preso parte ai disordini ad Almaty sono stati “eliminati” e la loro identità è in corso di identificazione, dice un rappresentante del dipartimento di polizia della città kazaka, Saltanat Azirbek. “La scorsa notte forze estremiste hanno cercato di assaltare gli edifici amministrativi, il dipartimento di polizia della città di Almaty, uffici distrettuali e stazioni di polizia”, ha dichiarato Azirbek alla televisione Khabar-24, “le decine di assalitori sono stati eliminati e le loro identità stanno venendo stabilite”. La portavoce ha inoltre esortato i residenti ad “evitare di uscire di casa per tutelare la loro incolumità”.

La situazione è invece calma nella capitale kazaka Nur-Sultan, dove si stanno creando lunghe file ai bancomat nel tentativo di prelevare contante, dopo che la banca centrale ha annunciat la sospensione delle operazioni. Lo riferisce Tass.

Le strade sono affollate ma non sono in corso proteste, riferisce il corrispondente dell’agenzia russa, internet è ancora bloccato e la polizia pattuglia la città.